



Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA COMUNICAZIONE E DEI RAPPORTI EUROPEI E INTERNAZIONALI

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge 13 novembre 2009, n. 172, concernente l'istituzione del Ministero della Salute;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196 recante "*Legge di contabilità e finanza pubblica*";

VISTO il d.P.C.M. 11 febbraio 2014, n. 59 recante "*Regolamento di organizzazione del Ministero della salute*";

VISTO il decreto del Ministro della Salute dell'8 aprile 2015 recante "*Individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale*" registrato alla Corte dei Conti in data 23 aprile 2015, foglio 1685;

VISTA la legge 11 dicembre 2016, n. 232 recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019*";

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 27 dicembre 2016, di ripartizione in capitoli delle unità di voto parlamentari relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017;

VISTA la direttiva generale per l'attività amministrativa per l'anno 2017 emanata dal Sig. Ministro in data 24 gennaio 2017 che definisce le priorità politiche, gli obiettivi ed i risultati attesi dall'azione di ciascun centro di responsabilità amministrativa del Ministero della Salute, in coerenza con il programma di governo;

VISTO il D.P.C.M. del 6 ottobre 2016, registrato alla Corte dei Conti in data 8 novembre 2016, foglio 4048, con il quale è stato conferito alla Dott.ssa Gaetana Ferri l'incarico dirigenziale di livello generale della Direzione generale della comunicazione e dei rapporti europei e internazionali;

VISTO il decreto del Ministro della salute del 7 febbraio 2017, con il quale sono stati assegnati ai dirigenti generali titolari dei centri di responsabilità amministrativa i contingenti delle risorse umane e delle risorse finanziarie di competenza, stanziati nello stato di previsione del Ministero della salute per l'esercizio finanziario 2017;

VISTO il decreto del Direttore generale della Direzione generale della comunicazione e dei rapporti europei e internazionali del 16 febbraio 2017, con il quale le risorse finanziarie presenti sui capitoli di bilancio di cui alla tabella n.14 della legge 11 dicembre 2016 n. 232, di seguito indicati 4311 p.g. 1; 4321 p.g. 1; 5507 p.g. 1; 5508 p.g. 1; 5509 p.g. 1; 5510 p.g. 12, p.g. 13, p.g. 14, p.g. 15 p.g. 16, p.g. 17, pg. 18; 5511 p.g. 15, pg. 18; 5517 p.g. 1, sono state attribuite alla Dott.ssa Licia Bacciocchi, dirigente di seconda fascia in servizio presso la Direzione Generale della Comunicazione e dei Rapporti Europei e Internazionali, Direttore dell'Ufficio 1 - Affari generali;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190 recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*”;

VISTO il d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”;

VISTO il d.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 recante il “*Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*”;

VISTO il decreto del Ministro della Salute del 6 marzo 2015 con il quale è stato approvato il Codice di comportamento dei dipendenti del Ministero della salute, ai sensi dell’art. 54, comma 5 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ad integrazione e specificazione del D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62;

VISTO il Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza del Ministero della salute 2017-2019, adottato con D.M. 31/01/2017 e registrato alla Corte dei Conti in data 23 marzo 2017;

ATTESO che il Ministero, nell’espletamento dei propri fini istituzionali ha, tra l’altro, il compito di promuovere la prevenzione, l’informazione e la comunicazione in materia di salute;

VISTA la legge 7 giugno 2000, n. 150, recante “*Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni*”, che regola le attività di informazione e comunicazione delle pubbliche amministrazioni, prevedendo che esse siano finalizzate a promuovere conoscenze allargate e approfondite su temi di rilevante interesse pubblico e sociale e che siano attuate con ogni mezzo di trasmissione idoneo ad assicurare la necessaria diffusione dei messaggi;

VISTO il D.M. 31 dicembre 2015, registrato dalla Corte dei Conti in data 8 febbraio 2016, reg.ne prev. n. 352, con il quale è stata approvata la programmazione delle attività di comunicazione descritta nell’allegato A, a valere sulle disponibilità dell’esercizio finanziario 2015;

VISTO il D.D. 31 dicembre 2015, registrato dall’Ufficio Centrale di Bilancio il 27 gennaio 2016, decreto n. 10959 clausole n. 001/007, con il quale è stata autorizzata la spesa di € 2.000.000,00 sul capitolo 5510 pg 12 per le iniziative di cui all’allegato A al decreto stesso, che prevede, tra l’altro, alla clausola n. 2, l’impegno di € 200.000,00 per la realizzazione di una campagna di comunicazione per il benessere degli animali;

VISTA l’indagine GfK Eurisko per il Rapporto ASSALCO - Zoomark 2015, dalla quale emerge che gli animali da affezione (*pet*) in Italia sono circa 60 milioni, di cui 14 milioni di cani e gatti;

CONSIDERATO che vivere con un animale rappresenta una grande opportunità per migliorare la qualità della vita, in ogni sua fase a partire dall’infanzia;

TENUTO CONTO che, a fronte dell’alta percentuale di famiglie che adottano un animale, si registra un parallelo persistere del fenomeno dell’abbandono e del conseguente randagismo;

CONSIDERATO che, in particolare, i cani vaganti sul territorio, singoli od in branchi, rappresentano un effettivo rischio di aggressione per le persone, sono serbatoio e veicolo di malattie infettive ed infestive, causa di incidenti stradali, di danni al bestiame domestico allevato e agli animali selvatici e causa di degrado ed inquinamento ambientale;

TENUTO CONTO che l’ultima rendicontazione da parte delle Regioni, finalizzata alla ripartizione delle quote per il 2015 del Fondo per la lotta al randagismo istituito con la Legge 281/91, indica per l’anno precedente oltre 100.000 ingressi nei canili sanitari di cani vaganti catturati sul territorio, le cui spese per mantenimento e cura gravano sui bilanci dei Comuni;

CONSIDERATO altresì che la prevenzione del randagismo, comprese le misure che incentivano le iscrizioni in anagrafe degli animali da affezione, costituisce obiettivo centrale del Piano Nazionale della Prevenzione 2014-2018, approvato con intesa Stato Regioni del 13 novembre 2014;

VISTO l'appunto (prot. DGCOREI 2240-A-13/07/2016) con il quale il Ministro ha approvato di realizzare una prima tranche della campagna sul possesso responsabile degli animali e contro l'abbandono dei cani nell'estate del 2016 attraverso l'utilizzo di materiali di comunicazione (brochure, cartoline, opuscolo informativo, locandine, spot audio) da veicolare in particolare nelle regioni che presentano maggiori criticità (Puglia, Calabria e Sicilia) e nella città di Roma;

CONSIDERATO che per l'anno 2017 il Ministero intende realizzare la seconda tranche della campagna da svolgersi in due fasi: la prima volta a riproporre e rafforzare, nel periodo estivo, i messaggi contro l'abbandono dei cani in modo da contrastare la pratica del randagismo; la seconda finalizzata a sensibilizzare la popolazione sull'acquisizione ed il possesso responsabile dei *pet*, incentivando l'adozione di quelli abbandonati, la pratica della sterilizzazione e la conoscenza dei bisogni etologici e di come approcciare agli animali da compagnia (in particolare il cane) per tutelare il loro benessere e contrastare e limitare conseguenze spiacevoli ed inattese spesso drammatiche, nonché pratiche di maltrattamento;

VISTO l'appunto (Prot. DGCOREI 1918-P-22/06/2017) con il quale, il Capo di Gabinetto ha approvato la proposta del Direttore generale della Direzione generale della Comunicazione di realizzazione della campagna in due fasi: la prima, da veicolarsi nel periodo estivo, costituita da uno spot video per la tv e da uno spot radio; la seconda fase, costituita da una creatività stampa e dall'utilizzo di circuiti di affissioni cartellonistiche urbane e dinamiche da diffondere sui mezzi di trasporto e spazi di affissione, da realizzarsi dopo la stagione estiva;

VISTO il nulla osta del Capo Ufficio stampa in merito alle proposte di cui al citato appunto DGCOREI Prot. 1918;

VISTO il d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 recante "Codice dei contratti pubblici", così come modificato dal d.lgs. 19 aprile 2017, n. 56;

VISTO in particolare, l'art. 36, comma 2, lettera b) del citato d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, in base al quale fermo restando quanto previsto dagli articoli 37 e 38 e salva la possibilità di ricorrere alle procedure ordinarie, le stazioni appaltanti procedono per affidamenti di importo pari o superiore a 40.000 euro e inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 per le forniture e i servizi, mediante procedura negoziata previa consultazione, ove esistenti di almeno cinque operatori economici individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti;

VISTO l'art. 1, comma 450, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge finanziaria 2007) e successive modifiche e integrazioni, in base al quale le amministrazioni statali centrali e periferiche, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a € 1.000 e al di sotto della soglia di rilievo comunitario, sono tenute a fare ricorso al Mercato elettronico della pubblica amministrazione (MEPA);

RITENUTO di far ricorso, per l'affidamento del predetto servizio ad una procedura negoziata, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera b) del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, per un importo massimo a base d'asta di € 50.000,00 (cinquantamila/00) I.V.A. esclusa;

TENUTO CONTO che, per garantire la maggiore convenienza possibile in termini di economicità e di operatività nell'esercizio del servizio, non risulta opportuno suddividere l'attività in lotti funzionali e pertanto occorre affidare lo svolgimento dell'attività ad una società specializzata;

ATTESO che la spesa suddetta riveste carattere istituzionale e non rientra nelle fattispecie previste dall'art. 6 comma 8 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con la legge 30 luglio 2010, n. 122;

VISTE le disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità di Stato;

DECRETA

-E' dato mandato all'Ufficio 1 - Affari generali della Direzione generale della comunicazione e dei rapporti europei e internazionali di avviare, in osservanza alla normativa vigente, una procedura negoziata, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera b) del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, con applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, finalizzata all'affidamento dei servizi di cui in premessa relativi alla "Campagna di comunicazione sul possesso responsabile degli animali d'affezione e contro l'abbandono" – Responsabile del procedimento Dott.ssa Licia Baccocchi;

-È autorizzata la spesa per un importo non superiore ad € 50.000,00 (cinquantamila/00) I.V.A. esclusa, da imputare sul capitolo 5510 p.g. 12 dello stato di previsione del Ministero della Salute per l'anno finanziario 2017, residui 2015, decreto n. 10959, clausola n. 2 (Campagna per il benessere degli animali);

-l'Ufficio 1 - Affari generali DG COREI è incaricato della sottoscrizione del contratto e dell'assunzione dell'impegno di spesa;

-l'Ufficio 3 – Comunicazione e informazione della Direzione generale della comunicazione e dei rapporti europei e internazionali è incaricato delle relative attività di comunicazione – Direttore dell'esecuzione del contratto Dott. Alfredo d'Ari.

Roma, 07/07/2017

IL DIRETTORE GENERALE
F.to (Dott.ssa Gaetana Ferri)